|  |  |
| --- | --- |
| CoRLogo_IT**C:\Users\mreg\Music\_New CoR logo\New LOGO CoR\Address\CoR letterhead top banner - address FR-NL.jpg****IT** |  |
| **ENVE-VI/042**  |
| **24ª riunione della commissione ENVE del 12 giugno 2019** |

**DOCUMENTO DI LAVORO**

**Commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia**

**Il Patto dei sindaci dopo il 2020**

|  |
| --- |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Relatrice: **Benedetta BRIGHENTI (IT/PSE)**Consigliere comunale di Castelnuovo Rangone (Modena) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |
| --- |
| Il presente documento sarà discusso nella riunione della **commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia** che si terrà **mercoledì 12 giugno 2019 dalle ore 09:00 alle ore 12:30.** |

|  |
| --- |
| Testo di riferimentoParere d'iniziativa |

**Documento di lavoro della commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia**

**Il Patto dei sindaci dopo il 2020**

1. **INTRODUZIONE**

Il presente documento di lavoro è inteso a orientare il dibattito sul parere del Comitato europeo delle regioni (CdR) in merito al Patto dei sindaci dopo il 2020.

Il CdR ha sviluppato il suo ruolo di sostegno e promozione del Patto dei sindaci, istituito dalla Commissione europea nel 2008. Assolvendo il suo ruolo istituzionale, il Comitato ha co-organizzato numerosi eventi e ha costantemente sostenuto l'evoluzione del Patto attraverso i suoi pareri.

Il CdR ha creato una rete di "ambasciatori" del CdR per il Patto, che ha formalmente lanciato il 14 giugno 2016 insieme al commissario UE per l'Energia. I membri del CdR, che agiscono in qualità di "ambasciatori" e che rappresentano anche unità territoriali firmatarie del Patto, si impegnano a informare gli altri rappresentanti locali e regionali, in particolare tramite le associazioni nazionali dei governi subnazionali, in merito al Patto e alle sue attività, promuovendo nuove adesioni e aiutandosi reciprocamente a soddisfare i requisiti del Patto, con il supporto del materiale informativo fornito dal CdR.

Il Patto dei sindaci è un movimento europeo che si prefigge di raggiungere e, ove possibile, superare l'obiettivo dell'Unione europea. Dal 2015 le città firmatarie si sono impegnate a sostenere l'attuazione dell'obiettivo dell'UE di ridurre del 40 % le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e a promuovere l'adozione di un approccio comune per gestire l'attenuazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi. Dalla creazione del Patto mondiale dei sindaci per il clima e l'energia, nel 2016, le città firmatarie hanno anche promosso l'accesso universale a un'energia sicura, pulita e a prezzi accessibili.

Gli enti locali e regionali coinvolti nei piani d'azione del Patto europeo dei sindaci hanno ottenuto una riduzione del 23 % delle emissioni di gas a effetto serra, hanno ridotto del 18 % il consumo finale di energia e si adoperano per aumentare la quota di produzione locale di energia portandola al 19 % dell'energia consumata entro il 2020.

Attualmente il Patto conta 7 755 firmatari, tra cui 29 città non appartenenti all'UE, in rappresentanza di oltre 250 milioni di europei impegnati a raggiungere gli obiettivi sempre più ambiziosi che esso persegue.

Sebbene siano stati adottati quasi 6 000 piani d'azione per l'energia sostenibile, sono solo 1 743 i firmatari che hanno presentato le relazioni di monitoraggio. Inoltre, dal 2016 non si è registrato alcun aumento del numero di piani d'azione proposti.

Il quadro legislativo e il contesto sociale delle politiche in materia di clima ed energia sono in evoluzione, a partire dall'attuazione dell'accordo di Parigi e dalla crescente attenzione rivolta agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il recente riconoscimento del fatto che l'attuale quadro politico non sarà sufficiente per realizzare l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale "ben al di sotto di 1,5 °C" sta esercitando pressioni sulle istituzioni dell'UE e su tutti i livelli di governo dell'Unione affinché le politiche in materia di clima ed energia producano dei risultati, a cominciare dalla definizione di una tabella di marcia concreta per l'attuazione della nuova strategia a lungo termine per la decarbonizzazione entro il 2050. Inoltre, il riesame dell'attuazione della strategia di adattamento dell'UE evidenzia anche come gli enti locali e regionali europei facciano ancora fatica ad attuare le politiche di adattamento.

In questo contesto in evoluzione, il Patto è impegnato a coinvolgere gli enti locali e regionali in questa complessa transizione verso la neutralità climatica: per garantire che ciò avvenga, è probabile che l'iniziativa venga riveduta e aggiornata.

Il rinnovo dei mandati politici delle istituzioni dell'UE nel 2019 offre l'opportunità di discutere e sviluppare ulteriormente il funzionamento del Patto e di valutare quale ruolo dovrebbe svolgere il CdR nel futuro del Patto.

1. **SCAMBIO DI VEDUTE**

I membri della commissione ENVE dovrebbero esaminare le seguenti questioni:

# La portata del Patto dei sindaci:

* Quale ruolo pensate che il Patto dei Sindaci possa svolgere nel realizzare le politiche e le strategie dell'UE sul clima per il 2050?
* Come pensate che il Patto dei Sindaci possa integrare nei suoi obiettivi gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi indicatori?
* Ritenete che altri temi, oltre a quelli di cui si occupa attualmente il Patto, dovrebbero essere affrontati con la metodologia del Patto (biodiversità, qualità dell'aria, economia circolare ecc.)?
* Come potrebbero fare le città e le regioni per coinvolgere maggiormente i soggetti interessati a livello locale, i cittadini e le imprese al fine di condividere l'impegno del Patto dei Sindaci? Ritenete che le attività di sviluppo delle capacità per gli ambasciatori locali possano motivare le comunità locali ad attuare azioni a favore del clima?

# Rafforzare la governance multilivello e il coordinamento del Patto dei sindaci:

* Quale ruolo pensate che il CdR dovrebbe svolgere nel migliorare e sostenere l'organizzazione e il coordinamento del Patto dei Sindaci a livello europeo e mondiale, al fine di rafforzare l'impegno politico delle città e delle regioni firmatarie?
* Quale ritenete sia il ruolo strategico degli ambasciatori del CdR nel promuovere il Patto e la sua funzione di coordinamento?
* In che modo le regioni e le microreti o associazioni di città possono essere messe in grado di sostenere e coordinare il Patto? I ruoli dei soggetti di coordinamento e di sostegno esistenti sono sufficienti e adeguatamente definiti?
* Quali strutture (per esempio, organizzazioni regionali come le agenzie locali o regionali per l'energia) sono necessarie per sostenere le città e, in particolare, gli enti locali di minori dimensioni che desiderano partecipare al Patto, nel realizzare l'azione per il clima, accelerare la transizione, attuare iniziative di sviluppo delle capacità e superare le barriere linguistiche del Patto?
* Sarebbe utile/possibile sviluppare ulteriormente la metodologia del Patto al fine di trasformare i piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima in veri e propri strumenti di pianificazione a lungo termine a livello locale, invece che rimangano essenzialmente degli esercizi di valutazione, e quale tipo di assistenza e quali risorse sarebbero necessari per conseguire questo obiettivo?

# Accrescere l'impegno a medio-lungo termine delle città e delle regioni nel movimento del Patto:

* Quali sono le opportunità di coinvolgere le città europee nel medio-lungo termine nell'iniziativa del Patto, aumentando il numero di città che monitorano i propri piani d'azione per il clima?
* Come può essere utilizzato il Patto mondiale dei sindaci, integrandolo con altre iniziative, in modo da attirare nuovi membri nell'UE e oltre, e da rafforzare l'impegno a realizzare gli obiettivi?
* Ritenete che il CdR dovrebbe avere un ruolo nel sostenere lo scambio di buone pratiche e nel creare reti di città con lo stesso numero di abitanti?

# Aspetti tecnici e finanziari:

* Il Centro comune di ricerca è efficace nel fornire sostegno ai firmatari e nell'analisi e nella valutazione dei piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima?
* Gli strumenti di finanziamento disponibili a livello UE e nazionale sono sufficienti e facilmente accessibili per sostenere le strategie locali in materia di clima e promuovere le azioni a favore del clima, in particolare per le città di piccole e medie dimensioni?
* Poiché i piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima sono attualmente elaborati da consulenti esterni, come pensate sia possibile coinvolgere maggiormente i funzionari comunali responsabili delle decisioni nell'elaborazione dei documenti strategici?
* Come si possono migliorare le attività di sviluppo delle capacità del Patto dei sindaci?